



PROVINCIA
AVELLINO



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO



PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA, ASI, CGIL-CISL-UIL di AVELLINO SICUREZZA E LEGALITA' PER LAVORO E INVESTIMENTI

Premesso che:

- PROVINCIA, ASI, CGIL CISL UIL Irpinia intendono sostenere e definire lo sviluppo del Territorio attraverso strumenti di condivisione e tutela di lavoratrici e lavoratori, in considerazione delle ingenti risorse derivanti dall'attuazione del PNRR, delle risorse a valere sul nuovo ciclo programmatico 2021-2027, del Fondo nazionale Sviluppo e Coesione e delle ricadute sul territorio, tenuto conto anche dei fenomeni e dei rischi di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata;
- il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale del territorio e la promozione del diritto, della regolarità e della qualità del Lavoro costituiscono una priorità per i sottoscrittori;
- fenomeni degenerativi quali imprese irregolari e cooperative spurie, sub appalti illegittimi, caporalato, evasione fiscale e contributiva, irregolarità contrattuali, applicazione di CCNL di comodo, mancata applicazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, determinano dumping contrattuali a danno di lavoratori e imprese regolari e finiscono per minare la ripresa e la crescita economica prima ancora che la coesione sociale;
- ai fini dell'ottimizzazione della spesa e l'allocazione delle risorse definite dal PNRR, dal nuovo ciclo programmatico 2021-2027 e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione, risulta fondamentale e strategico per l'Irpinia investire su sviluppo sostenibile, innovazione e transizione tecnologica e ambientale, con azioni positive di crescita

occupazionale e inclusione sociale, riduzione del divario di genere e generazionale e contrasto di ogni forma di sfruttamento del lavoro, al fine di incrementare significativamente la quantità e la qualità dei servizi, fondamentali per combattere la desertificazione demografica, industriale e dei servizi;

- è indispensabile procedere a nuove assunzioni, condizione quest'ultima necessaria, per la ricostituzione delle piante organiche della PP.AA. attraverso processi di buona occupazione, stabile e con equilibrio di genere e generazionale;

- fondamentale dedicare al personale delle PP.AA. impegnato nelle attività attinenti i bandi per Lavori, Beni e Servizi, una sistemica formazione sia relativa alle norme anticorruzione, che alle molteplici e complesse procedure richieste dal PNRR e dai bandi di settore, richiedenti particolari e alte professionalità, aderendo anche alle procedure ministeriali per l'assunzione di nuove figure professionali presso gli enti locali interessati;

- le parti condividono l'impegno ad assumere tutte le iniziative necessarie, per quanto di propria competenza, al fine di promuovere i contenuti del presente Protocollo d'intesa, affinché tali contenuti vengano assunti dalle stazioni appaltanti, dalle centrali uniche di committenza presenti sul territorio Provinciale e contraenti con gli Enti firmatari;

VISTI

- *Il codice degli appalti pubblici decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- Il decreto legge 77 del 2021 (c.d. decreto semplificazioni 2021) come convertito dalla legge 108 del 2021 ha modificato il comma 1 dell'articolo 105 del decreto legislativo 50 del 2016 in materia di subappalti e affidamenti;
- Il D.lgs. n. 81/08;
- *Il D.m. 143/2021 in materia di - congruità -* al fine di contrastare fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale negli appalti di lavoro;
- l'atto d'indirizzo del MIMS (Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile) del 4 gennaio 2022 per le sue stazioni appaltanti per quanto riferito a:
 - applicazione del C.C.N.L.
 - applicazione del C.C.N.L. nel subappalto
 - previsione del Durc di congruità relativo alla utilizzazione della Manodopera;
- i contenuti del PNRR che vincola gli investimenti ad azioni previste in 6 misure con tre assi trasversali finalizzati a occupazione *giovanile, donne e mezzogiorno*
- i contenuti dell'Accordo di Partenariato che dà l'avvio al ciclo programmatico 2021-2027 e quelli previsti dai Programmi nazionali e regionali
- la previsione del Regolamento delle Disposizioni Comuni 2021-2027 (Regolamento UE 2021/1060 art. 49, comma 2), per cui le Autorità di gestione garantiscono la pubblicazione di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno, con i dati indicativi seguenti: area geografica interessata dall'invito a presentare proposte; obiettivo strategico e obiettivo specifico interessato; tipologia di richiedenti ammissibili; importo totale del sostegno per l'invito; data di apertura e chiusura dell'invito.

Tutto ciò premesso e condiviso che le premesse sono parte integrante del presente protocollo d'intesa, PROVINCIA, ASI, CGIL CISL UIL Irpinia concordano che:

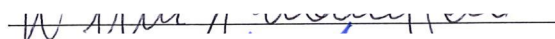
1. I contenuti del presente protocollo vengano adottati per tutte le procedure di affidamento/assegnazione in appalto di Lavori, beni e servizi che verranno coordinate e svolte dalla ASI, Provincia e dagli Enti che ad essa faranno riferimento per il supporto e la definizione di bandi e procedure di affidamento previste dal PNRR nonché dai Fondi Strutturali di Investimento e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione;
2. le risorse derivanti dalla nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei, dagli investimenti nazionali e regionali e dal pacchetto "Next Generation EU - Recovery Fund" finalizzate a rilanciare il sistema economico Irpino, in ultimo fortemente provato dalla pandemia, devono essere amministrate in maniera efficiente ed efficace, affinché si possano rilevare manifestamente e pubblicamente le ricadute sul Lavoro in termini di quantità, qualità e trasparenza, per rispondere alle priorità trasversali - giovani, donne e mezzogiorno- nell'allocazione delle risorse, degli interventi e dei progetti;
3. l'impiego delle risorse avvenga in applicazione e nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali e di Lavoro e accordi Territoriali e aziendali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente maggiormente rappresentative, assicurando una gestione trasparente della ricerca e della selezione dell'occupazione, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza del Lavoro, puntando al rafforzamento della qualità del Lavoro e delle competenze di lavoratrici e lavoratori.
4. in riferimento alle clausole relative ai diritti dei lavoratori e della qualità del lavoro, viene assicurato l'impegno da parte delle stazioni appaltanti a espletare il confronto preventivo all'avvio delle procedure di appalto con le articolazioni territoriali e di categoria delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente protocollo, anche da svolgersi nell'ambito delle Consultazioni preliminari e comunque su specifica richiesta delle organizzazioni sindacali firmatarie.
5. per appalti, anche di servizi, ad alta intensità di manodopera, ad impatto ambientale, sociale ed economico per il territorio, rilevanti, resta l'obbligo Applicazione Clausola sociale, e verrà garantito l'espletamento di una fase obbligatoria di informazione ed esame congiunto che coinvolga la stazione appaltante, l'Amministrazione contraente, l'impresa assegnataria e le rappresentanze territoriali e di categoria interessate delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente protocollo, fermo restando quanto previsto dai CCNL adottati.
6. Per qualsiasi procedura di affidamento lavori, servizi e forniture la stazione appaltante si impegna a indicare le caratteristiche e i requisiti dell'appalto e si impegna ad applicare o a far applicare integralmente, nei confronti di tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, il trattamento economico e normativo stabilito dai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente maggiormente rappresentativi;
7. ai lavoratori impiegati nei subappalti in attività riconducibili all'oggetto dell'appalto e/o all'oggetto sociale dell'appaltatore, fermo restando Applicazione Clausola sociale, devono essere garantite le disposizioni in materia di applicazione della disciplina del subappalto e le disposizioni in materia di "DURC di congruità" (l'applicazione dello stesso CCNL sottoscritto dalle OOSS nazionali comparativamente maggiormente rappresentative, i medesimi diritti, le medesime condizioni normative ed economiche, il rispetto di tutti gli obblighi relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro, già previsti per il soggetto affidatario);
8. in fase di stesura dei bandi, sia prevista anche attraverso quote di significative premialità, la valorizzazione della disponibilità da parte delle imprese ad aderire

ad un sistema di controlli e vigilanza nelle fasi esecutive degli appalti, nonché l'adesione alla procedura MOCOA prevista dall'INPS, favorendo in tal senso il coinvolgimento attivo dell'Ente affidatario e delle Organizzazioni Sindacali comparativamente maggiormente rappresentative e/o degli Organismi Bilaterali/Paritetici territoriali.

9. le parti condividono l'impegno a monitorare periodicamente l'andamento del presente Protocollo territoriale, per riscontrare le previsioni di cui al Testo coordinato del decreto legge 31 maggio 2021, n.77 Art. 2, c.2 lettera "E", anche attraverso la definizione di incontri periodici da realizzarsi con cadenza trimestrale o, in ogni caso, su richiesta di una delle parti firmatarie, anche in considerazione della norma che ha esteso la responsabilità in solido *nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del subappalto*.

Per la Provincia di Avellino

Dott. Rizieri Buonopane - presidente



Per l'ASI di Avellino

Arch. Pasquale Pisano - presidente



Per la CGIL Provinciale di Avellino

Franco Fiordellisi - Segretario Generale



Per la CISL Irpinia-Sannio

Fernando Vecchione - Segretario Generale



Per la UIL Avellino - Benevento

Luigi Simeone - Segretario Generale

